L'incurvamento congenito del pene

Un'anomalia presente già alla nascita, che si manifesta durante la pubertà con implicazioni d'ordine psicologico e sociale. Le cause e la terapia.

Prof Carlo Trombetta

di Trombetta, Chiriacò, Scati.
Clinica Urologica
Università degli studi di Trieste
AIED di Pordenone

L'incurvamento congenito del pene è un'anomalia presente già alla nascita che può essere associato ad una ipospadia o altre malformazioni uretrali (epispadia, ecc.).

L' incidenza, in base ai dati in letteratura, va dal 3,75 al 6 per mille dei nati maschi.
Si manifesta nel 50% dei casi con una curvatura ventrale, nel 25% con una curvatura ventro-laterale (20% a sinistra e 5% a destra); nel 20% con una combinazione fra ventrale e laterale mentre è dorsale nel 5% dei casi.
Il grado di deviazione è variabile, maggiore di 60° nel 16%; fra 30° e 60° nel 44%; meno di 30° nel 40% dei casi. Questi ultimi non necessitano di correzione chirurgica.

L'incurvamento è dovuto alla disarmonia di sviluppo delle tre spugne sanguigne (corpi cavernosi e corpo spongioso) che compongono il pene. Spesso tali disarmonie, sotto la spinta del testosterone, si attenuano nel corso dell'adolescenza senza lasciare alcun segno.
Circa la metà dei peni curvi congeniti a concavità ventrale, notati nella primissima infanzia e magari associati ad una brevità del frenulo balano-prepuziale, si normalizzano con la pubertà.

Il pene curvo congenito ha generalmente una lunghezza maggiore rispetto alla media, il che compensa ampiamente il centimetro di lunghezza che, normalmente, si perde dopo l'intervento correttivo.

Il vero problema sussiste, invece, quando ci si trova di fronte ad un pene ricurvo di dimensioni ridotte; si dovranno, allora, adottare tecniche di intervento differenti per evitare accorciamenti tali da pregiudicare una normale vita sessuale.

CAUSE

A tutt'oggi, l'eziologia rimane sconosciuta: probabilmente concorrono fattori genetici ed embrionali.
Dette malformazioni possono essere evidenti fin dalla prima infanzia ma, nella maggior parte dei casi, diventano manifeste durante la pubertà o attorno ai sedici, diciassette anni, con ovvie implicazioni di ordine psicologico e sociale.

L'urologo americano Reed N. Nesbit dell'Università del Michigan, nel 1985, descrisse tre casi di giovani pazienti che presentavo una curvatura anomala del pene in erezione in cui era stata fatta una correzione chirurgica. Nesbit riportava che la curvatura, in questi pazienti, era dovuta ad una asimmetria nelle dimensioni dei corpi cavernosi. Questa anomalia (che non era mai stata descritta prima in letteratura) consiste in una asimmetria di sviluppo tra la faccia superiore e quella inferiore dei corpi cavernosi. La faccia superiore è maggiormente sviluppata (quindi più lunga), mentre quella inferiore è più corta perché non completamente sviluppata.

Tale asimmetria tra la faccia superiore e quella inferiore dei corpi cavernosi, provoca una curvatura verso il basso del pene in erezione, perché la faccia superiore si allunga di più rispetto a quella inferiore.
La curvatura verso il basso è quella che più frequentemente si riscontra ma può essere anche laterale (destra verso sinistra o viceversa) quando l'asimmetria di sviluppo interessa la faccia laterale dei corpi cavernosi. Raramente la curvatura è verso l'alto, quando è la faccia inferiore dei corpi cavernosi ad essere più sviluppata di quella superiore.

DIAGNOSI

Il primo passo per una corretta diagnosi è rappresentato da un approfondito colloquio accompagnato da una visita specialistica.
Oggi rispetto al passato è più semplice prendere visione di autofotografie fatte in erezione che sono molto utili al clinico per quantificare l'entità dell'incurvamento.
Raramente sono utili esami strumentali quali la biotesiometria (studio della sensibilità pallestesica), lo studio delle erezioni notturne e l'ecografia.
La d.ssa Scati, psicosessuologa della nostra equipe, è solita far disegnare dal paziente il proprio incurvamento: è sempre sorprendente notare come i soggetti interessati spesso sopravvalutino l'entità dello stesso.

TERAPIA

Le svariate terapie mediche utilizzate in passato (che prevedevano trattamenti farmacologici per via orale, quelli topici per via iniettiva o le trazioni meccaniche del pene) non hanno dato risultati incoraggianti e pertanto, nei casi più complessi, il trattamento chirurgico è quello risolutivo.
Al di sotto dei 30° la deviazione viene considerata lieve e, se non ci sono problemi organici tali da impedire una efficace penetrazione, può essere sufficiente un counseling sessuologico.

L'approccio combinato sessuologo-andrologo-sessuologo oggi consente agli operatori del settore di farsi carico a 360° dei problemi del giovane maschio affetto da incurvamento congenito del pene.

Tre sono le tecniche che si possono mettere in pratica per raddrizzare il pene curvo congenito con l'obiettivo di portare i corpi cavernosi ad avere la medesima lunghezza.

- L' intervento di Nesbit accorcia la parte di pene più lunga, mediante l'asportazione di un'ellisse di tunica albuginea (la tonaca che ricopre i corpi cavernosi del pene). Tale metodica è consigliata solo a chi ha un pene più lungo della media oppure a chi presenta una curvatura modesta.
- L' intervento di Yachia (1993) è la tecnica più frequentemente utilizzata: consiste in una incisione longitudinale della tunica albuginea e nella sua sutura trasversa. In questo modo non sono necessarie escissioni di tessuto;
- Gli Innesti prevedono l'inserimento di un'ellissi di tessuto, una sorta di toppa, nella parte concava del pene, portandola così ad avere la medesima lunghezza di quella convessa.

Il trattamento chirurgico comporta inoltre una circoncisione.

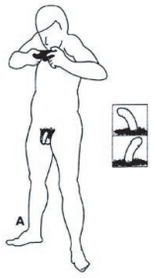
COMMENTO

L'approccio combinato sessuologo-andrologo, oggi consente agli operatori del settore di farsi carico a 360° dei problemi del giovane maschio affetto da incurvamento congenito del pene.

È nostro auspicio che la diffusione di un'informazione corretta sull'argomento e lo sviluppo delle tecnologie di comunicazione e di trasmissione dei dati sempre più rispettose della privacy facilitino sempre di più la conoscenza dei problemi e la loro corretta risoluzione.

Istruzioni per l'esecuzione dell'*autofotografia*

Scopo dell'esame è di consentire al clinico di valutare l'entità di un incurvamento penieno.
Eseguite almeno tre fotografie in tre proiezioni e portatele alla prossima visita. E' possibile per il medico prendere visione delle foto eseguite con il cellulare.
Segnate su un foglio o sulla foto stessa la data in cui avete eseguito la fotografia.



Posizione 1
Mettetevi in stazione eretta con i piedi leggermente divaricati al di sopra di una superficie colorata ma senza disegni tenendo la macchina davanti ai vostri occhi. Con il pene in erezione completa scattate alcune fotografie. Questa posizione consente di documentare la curvatura a sinistra o a destra.

Posizione 2
Mettetevi in stazione eretta con i piedi leggermente divaricati davanti ad una parete o ad una porta colorata, ma senza disegni. Con una mano sorreggete il braccio che tiene la macchina e posizionatelo lateralmente al pene. Questa posizione consente di documentare la curvatura verso l'alto o verso il basso.

Posizione 3
Mettetevi in stazione eretta con i piedi leggermente divaricati. Con entrambe le mani sorreggete la macchina posizionata di fronte al pene. Con il pene in erezione completa scattate alcune fotografie. Questa posizione consente di documentare la curvatura a sinistra o a destra e l'eventuale presenza di una torsione.

Arriva la linea uomo Mercedes-Benz Perfume

La fragranza firmata da Olivier Cresp diventa anche Shower Gel & Shampoo, After Shave e Deodorant

Un mix di note floreali, fresche e legnose. Una moderna fragranza uomo energetica e vibrante, dal timbro delicato e allo stesso tempo deciso, **Mercedes-Benz Perfume** diventa anche **Shower & Gel, After Shave e Deodorant**.

Un'eleganza senza tempo e verdi sfaccettature di foglie di Violetta, accompagnate dal tocco trasparente e netto di Cetriolo. Il tutto racchiuso in un equilibrio energetico tra Bergamotto, Limone e Mandarino. La nuova linea **Mercedes-Benz Perfume**, fedele alla composizione olfattiva ideata dal famoso profumiere Olivier Cresp (Firmenich), si delinea in tre referenze pensate per l'uomo attento ai dettagli, dinamico e sofisticato:
- **Shower Gel & Shampoo**. La praticità del due in uno, shampoo e docciaschiuma insieme per offrire la massima piacevolezza di detersione e praticità di utilizzo.
- **After Shave**. Nella formula Balsam e Natural Spray, rinfresca e idrata la pelle dopo la rasatura.
- **Deodorant Stick for Men**. Confortevole e dalla profumazione discreta, per una sensazione di freschezza da mattina a sera.

Mercedes-Benz Perfume

IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIA E FARMACIE.

PREZZO AL PUBBLICO:

SHOWER GEL & SHAMPOO - 200 ml	29,50 €
AFTER SHAVE NATURAL SPRAY - 120 ml	56,00 €
AFTER SHAVE BALSAM - 100 ml	35,00 €
DEODORANT STICK FOR MEN - 75 gr	25,50 €

informazione pubblicitaria

Storia di un paziente

Trieste/Venezia

L'ansia di prenotare in tempo. Con un certo affanno cerco il mio posto, eccolo. Un "buongiorno" di circostanza agli altri passeggeri.

Dalla borsa da viaggio estraggo un libro sulla storia autobiografica di una nota giornalista. Seduto, in attesa che il moto del treno mi culli e mi dia quel vago senso di stordimento che solo la strada ferrata ti dà, chiudo gli occhi appoggiando la testa sull'accogliente poltrona di prima classe.
Dopo qualche minuto, sgombro la mente da tutto e dal mio lavoro in particolare, apro il libro e leggo la dedica "Alla mia famiglia di donne splendide e uomini speciali''. Giro pagina.

"Mi scusi crede che arriveremo in orario?"

Solo allora mi accorgo che il vagone è praticamente deserto e che, il mio interlocutore, mi è seduto di fronte e, di sicuro, ha voglia di "parlare". Rispondo di sì mostrando un ottimismo di maniera rituffandomi nella mia agognata lettura, ma a nulla vale.

"Ho sempre ammirato quell'autrice anche se non ho letto l'ultimo suo libro", mi dice.

Bofonchio un, si. Ma non è finita.

"Che ne pensa degli interventi di chirurgia plastica ai quali molti VIP si sottopongono, non esclusa l'autrice e protagonista del suo libro?"

Rassegnato, chiudo il libro e rispondo che laddove l'inestetismo implica una sofferenza profonda di ordine psicologico o, peggio, sia motivo di malessere esistenziale, è giusto anche ricorrere a metodiche invasive.
Sperando conclusa la conversazione riapro il mio libro ma è inutile.

"Anch'io ne ho fatto ricorso", mi dice con una ritrosia che avverto accompagnata da un certo disagio.

Lo guardo, per la prima volta. Dimostra meno di trent'anni, direi un bell'uomo che di certo non ha avuto bisogno di alcun "lifting". Non riesco a capire dove vada a mirare.

"Vede, caro signore, non sempre ciò che appare è motivo di disagio o di vergogna, spesso si tratta di problemi che si hanno dalla nascita. Sono le malformazioni congenite".

Cerco di intervenire dicendo che si dovrebbe tentare di conviverci nel migliore dei modi.

"Mi guardi", dice, "lei non sa nulla di me né saprebbe mai di quanti vivono o hanno vissuto lo stesso mio disagio che per tabù atavici o per una stupida morale imperante non hanno avuto il coraggio di parlarne. Mi ascolti, forse l'annoierò ma per me è importante. Ho 26 anni, non ho mai fumato e godo di ottima salute. Qual è, allora, o è stato il mio problema? Nel 2006 ho fatto la prima visita urologica specialistica in cui mi viene fatta diagnosi di incurvamento congenito del pene. Si tratta di una patologia congenita come il vizio valvolare cardiaco o altre malformazioni.
L'incurvamento penieno, però, è un'altra cosa… basti pensare al coinvolgimento psicologico che tale situazione può generare in un ragazzo quando prende coscienza della sua "diversità".
L'adolescenza, la formazione sessuale, la vergogna che provavo a farmi vedere negli spogliatoi in piscina, il senso di derisione, e le ragazze… Antidepressivi e tranquillanti per far fronte ad un quadro clinico non più locale ma complesso con ansia, disturbi del sonno, dell'appetito, del trarre piacere dalle cose, bassa autostima, frustrazione, sfera sessuale compromessa, dolore durante l'erezione o la penetrazione tentata con prostitute di cui tu stesso ti vergogni, il disagio per i preliminari, il timore di non poter dare o ricevere piacere, l'impossibilità di sperimentare la sessualità in modo completo.

Sentirsi diversi dagli altri, a disagio nei confronti del mondo, evitare consapevolmente situazioni, luoghi o persone (discoteche, saune, bar, locali, feste), cercare di non farsi coinvolgere per evitare ogni tipo di rapporto sessuale che ti obbligherebbe a manifestare il tuo problema.
I tuoi genitori che cercano di aiutarti magari inconsapevolmente con quel pietismo che avverti e che ti ferisce ancor di più o, peggio, non te ne parlano per minimizzare il problema.
Il medico di famiglia benché preparato e ottimo professionista spesso non è in grado di affrontare tale tematica.
Per un uomo la capacità riproduttiva e la sessualità, millenni di storia ce lo insegnano, è la vita stessa e confesso, talvolta, l'idea del suicidio si è fatta strada in me.
Nel 2008, mi convinco a sottopormi ad intervento di raddrizzamento del pene (corporoplastica) supportato da un valido aiuto d'ordine psicologico proprio presso la Clinica Urologica della sua città.
Ora, vede, riesco a parlarne con uno sconosciuto come lei, cosa impensabile prima. Non è proprio tutto rose e fiori ma ho ricominciato a vivere una vita quasi normale, ho una donna stabile e ci sposeremo. Ma il passato non si cancella con un colpo di spugna.
Mi scusi ma devo scendere. Spero di non averla annoiata troppo. Non ci siamo ancora presentati, M.I., alla prossima."

Lo seguo con lo sguardo e penso a quanti vivono o hanno vissuto storie simili, magari senza aver mai avuto il coraggio di parlarne ad alcuno portando dentro frustrazioni, ansie e dolore.

Richiudo il libro, anche questa, appena ascoltata, è una storia.